



Notiziario *K*

Settimanale - Direttore Responsabile Sedioli Luciano - Referente per Autorizzazione Curia Vescovile di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984 Milanese Don Giordano - Redazione, Amministrazione, Tipografia, Via Nefetti, 14 - 47018 Santa Sofia (FC) Tel./Fax 0543/970159 - E-mail: gruppok@libero.it
 Sito internet: www.gruppok.org - Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento Postale ROC (iscrizione n° 22665) - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/2/2004 n°46) art.1 comma 1 - CN/FC

L'ULTIMA RIFORMA DI PAPA BENEDETTO

“Riforma” una delle parole che Papa Benedetto XVI pronuncia più volentieri ed è probabilmente una delle chiavi di lettura del suo Pontificato, durato quasi otto anni. Inquadrato inizialmente come “restauratore”, soprattutto da chi non ne conosceva il pensiero teologico e l’impegno ecclesiale, Papa Ratzinger a poco a poco ha introdotto molti elementi di riforma nella Chiesa, ultimo dei quali il gesto inedito di dimettersi. In uno degli interventi più importanti del Suo magistero, il discorso alla Curia romana del 22 dicembre 2005, il Papa disse che il Concilio Vaticano II – al quale aveva partecipato come teologo – va interpretato come un evento non di “discontinuità e rottura”, ma di “riforma e rinnovamento” della Chiesa. E il suo pontificato si è mosso in linea con questa idea: non rivoluzione, ma riforma. Non è tempo di bilanci, sempre pericolosi “a caldo”, ma è certo che Benedetto XVI ha spronato e a volte sferzato la Chiesa, richiamandola di continuo ad una maggiore aderenza al Vangelo. Non ha mai mancato di denunciare le storture - o “sporcizie” come le definì da Cardinale poche settimane prima di essere eletto Papa -, presenti all’interno della Chiesa; si è trovato a fronteggiare lo scandalo della pedofilia nel clero, con l’esplosione di episodi capitati in genere decenni prima, e lo ha fatto con fermezza ed intransigenza, come testimonia la durissima lettera rivolta ai Vescovi e fedeli irlandesi il 19 marzo 2010. Ha cercato di richiamare i tradizionalisti usciti dalla Chiesa Cattolica all’adesione al Vaticano II, ponendo come condizione l’accoglienza della dottrina riformatrice del Concilio, pur senza averne ottenuto l’adesione; ha proseguito con decisione nel dialogo ecumenico con Ortodossi e Protestanti, con gli Ebrei e con le altre religioni, come riconoscono in queste ore i loro leader; in particolare ha dato un impulso imprevedibile al rapporto con l’Islam, attivando un tavolo di confronto che ha già prodotto importanti documenti; è intervenuto sui grandi temi del mondo contemporaneo, aggiornando la Dottrina Sociale della Chiesa; ma soprattutto Papa Benedetto ha offerto con la sua predicazione una esposizione limpida e serena della fede cristiana, sottolineandone in particolare la



Chiesa, richiamandola di continuo ad una maggiore aderenza al Vangelo. Non ha mai mancato di denunciare le storture - o “sporcizie” come le definì da Cardinale poche settimane prima di essere eletto Papa -, presenti all’interno della Chiesa; si è trovato a fronteggiare lo scandalo della pedofilia nel clero, con l’esplosione di episodi capitati in genere decenni prima, e lo ha fatto con fermezza ed intransigenza, come testimonia la durissima lettera rivolta ai Vescovi e fedeli irlandesi il 19 marzo 2010. Ha cercato di richiamare i tradizionalisti usciti dalla Chiesa Cattolica all’adesione al Vaticano II, ponendo come condizione l’accoglienza della dottrina riformatrice del Concilio, pur senza averne ottenuto l’adesione; ha proseguito con decisione nel dialogo ecumenico con Ortodossi e Protestanti, con gli Ebrei e con le altre religioni, come riconoscono in queste ore i loro leader; in particolare ha dato un impulso imprevedibile al rapporto con l’Islam, attivando un tavolo di confronto che ha già prodotto importanti documenti; è intervenuto sui grandi temi del mondo contemporaneo, aggiornando la Dottrina Sociale della Chiesa; ma soprattutto Papa Benedetto ha offerto con la sua predicazione una esposizione limpida e serena della fede cristiana, sottolineandone in particolare la

dimensione dell'amore e della gioia e il suo fecondo intreccio con la ragione umana. Le sue dimissioni sono pienamente coerenti con l'idea della riforma della Chiesa da Lui perseguita. E non sono una sorpresa assoluta, come qualcuno pensa. Già nel 2002, quando era Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, in una dichiarazione al settimanale della Diocesi di Monaco München Kirchenzeitung, di fronte al declinare delle forze di Giovanni Paolo II aveva detto: "Se il Papa vedesse di non poter assolutamente farcela più, allora sicuramente si dimetterebbe". E tre anni fa, nel libro-intervista "Luce del mondo", curato dal giornalista tedesco Peter Seewald, aveva affermato che se un Papa si rende conto che non è più in grado "fisicamente, psicologicamente e spiritualmente, di assolvere ai doveri del suo ufficio, allora ha il diritto e, in alcune circostanze, anche l'obbligo di dimettersi". Ora Papa Ratzinger ha valutato che proprio questa è la sua attuale condizione. Come ha detto l'11 febbraio scorso davanti ai Cardinali: "Nel mondo di oggi, soggetto a rapidi mutamenti e agitato da questioni di grande rilevanza per la vita della fede, per governare la barca di San Pietro e annunciare il Vangelo, è necessario anche il vigore sia del corpo, sia dell'animo, vigore che, negli ultimi mesi, in me è diminuito in modo tale da dover riconoscere la mia incapacità di amministrare bene il ministero a me affidato". Con questa decisione, che ci lascia addolorati per l'affetto e la stima verso questo grande Papa, egli ha compiuto la sua ultima riforma nella Chiesa. Ha reso più evidente – e questo avrà sicuramente dei riflessi ecumenici positivi – che il Ministero di Pietro è un "servizio" più grande della persona che lo assume, e che la Chiesa non è del Papa, ma di Cristo; concludeva infatti Benedetto XVI la sua dichiarazione di dimissioni: "Ora, affidiamo la Santa Chiesa alla cura del suo Sommo Pastore, Nostro Signore Gesù Cristo"; riecheggiando in tal modo le parole di Gesù a Pietro: "Su questa pietra edificherò la mia Chiesa" (MT 16, 18); "Pasci i miei agnelli" (Gv 21, 15).

Don Erio Castellucci

CENTRO PROSSIMITA' ALTA VAL BIDENTE – CARITAS



Gli operatori della carità parrocchiale, i dirigenti del volontariato Vincenziano, i responsabili dei gruppi ecclesiali sono calorosamente invitati a partecipare all'incontro organizzato dalla Caritas presso la Parrocchia di Civitella, venerdì 22 febbraio alle ore 20,45, per esaminare il rapporto delle attività del 2012 e per proporre le iniziative per il 2013. E' importante affrontare insieme le problematiche e le proposte sulle attività caritative dell'Alta Valbidente.



VOLONTARIATO VINCENZIANO – Il Volontariato Vincenziano, Mercoledì 27 febbraio, alle ore 15.00, presso la Casa per Anziani di Santa Sofia, organizza, come di consueto, per rallegrare i nostri cari nonni una festa con divertimenti vari, musica e rinfresco. Siete tutti invitati a partecipare.



GKS NEWS – Aspettiamo tutti i nostri tifosi in palestra per assistere alle partite delle nostre squadre:

Lunedì 25 – ore 18.45 GKS – Arcobaleno Blu CSI Juniores u.18
 Martedì 26 – ore 21.45 GKS – Volley Samm. FIPAV 1 div femm
 Mercoledì 27 – ore 21 SCS – Swat CSI open femm

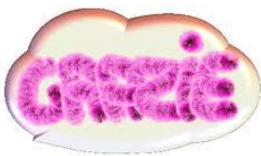
BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE – Continua

l'annuale benedizione delle famiglie nelle case. La visita dei sacerdoti e del diacono sarà effettuata nel pomeriggio dalle ore 14.30 alle 18.00. Il calendario e l'orario delle benedizioni è esposto nelle chiese, ma sarà nostra premura avvisare le famiglie che saranno visitate, tramite il Notiziario K.

Questo l'orario della quarta settimana:



LUNEDI'	4-mar	pom	VIA BISERNI	VIA BELLINI	VIA DONIZETTI
			VIA PUCCINI	VIA VIVALDI	VIA MASCAGNI
MARTEDI'	5-mar	pom	VIA RIO SASSO	SPISIANO	TIRLI
			VALAGHEDA	MONTI	
MERCOLEDI'	6-mar	pom	VIA GENTILI	LUNGOCANALE	PIAZZA GENTILI
			VIA VERDI	VIA ROSSINI	VIA CASTELLO
			CENTRALE ENEL	CA' DI BICO	
GIOVEDI'	7-mar-	pom	VIA GRAMSCI	VIA MELLONI	VIA SAURO
				VIA CAMPOSONALDO	
VENERDI'	8-mar	pom	PIAZZA MATTEOTTI	VIA MARTIRI LIBERTA'	
			VIA CROCE	VIA DOBERDO'	



RINGRAZIAMENTI

Siamo riconoscenti a Filomena Cangini e agli amici che desiderano mantenere l'anonimato per le generose offerte pro notiziario K.



OFFERTE IN MEMORIA DI...

Mattia e Diego Silvani ricordano la cara zia Silvana e ne onorano la memoria con una generosa offerta. Leila e Gianni Carcupino, Isa e Carlo Bresciani, Licia, Paolo e Cinzia Magnani inviano un'offerta per ricordare M.Carla Lungherini.



LA POSTA - Il “piccione viaggiatore” Paolo Zazzeri, sempre in giro per il mondo, questa settimana ci ricorda dal Canada, con una splendida cartolina di Toronto.



BUONA GUARIGIONE - Un abbraccio, un augurio ed una preghiera al nostro Diacono e amico Paolo Milandri che si è sottoposto ad un piccolo intervento chirurgico. Auguri per una pronta guarigione... torna presto fra noi ...!!

BUON COMPLEANNO !!!

Ai nostri amici vogliamo augurare un compleanno davvero speciale:

MICHELACCI ALESSANDRA, liceale eccellente, anche nella pallavolo riesce brillantemente;

FACCIANI LUCA, quattordicenne pacato, è un alunno serio, riflessivo, equilibrato;

FRASSINETI LUCREZIA, timida e tranquilla, per cortesia e dolcezza ovunque brilla;

LOTTI ILARIA, bravo medico torinese, con ogni paziente è sorridente e cortese;

AMADORI LUCREZIA spegna nove candeline, contagia con la sua allegria le amiche vicine;

il nonno **EZIO** alla sua festa non mancherà, perché della bella nipote apprezza le qualità;

BALZANI NICOLA, a Milano bene in vista, svolge egregiamente la professione di giornalista;

DAVETI MARTA, una bellezza che ammalia, coraggiosamente presto volerà in Australia;

VISOTTI GLORIA, bella biondina loquace, ha un buon carattere, è sveglia e capace;

BIANDRONNI GIOVANNA uncinetto, cucito sa ben fare, oltre che alla scuola d'infanzia ben insegnare;

GUELFY GABRIELE, alto oltre il metro e novanta, della sua bravura a scuola e a Basket non si vanta;

DEPEDRI LUCA, ragazzo giudizioso e spigliato, con la bella Giulia è felicemente fidanzato;

a **STEFANELLI VALERIA** di Galeata gioiosi auguroni ed una abbracciata;

CORTEZZI FEDERICA, dalla Cina a Santa Sofia, qui ora vive più serena e in compagnia;

AMADORI MARINA, a Smoll svelta e premurosa, di due bimbi è mamma felice ed affettuosa.

Auguri, augurissimi sinceri agli amici più cari e veri!

